



CONVITTO NAZIONALE "P. GALLUPPI"
CON ANNESSE SCUOLE INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA I° GRADO
CORSO MAZZINI, 51 – 88100 CATANZARO
Telefono: 0961/741155
CM CZVC01000A – E-mail: czvc01000a@istruzione.it - czvc01000a@pec.istruzione.it
C.F. Convitto 80003060797 - C.F.Scuole annesse 97036480792
www.convittogalluppicz.edu.it

Circolare n°177

CONVITTO NAZIONALE - "P. GALLUPPI"-CATANZARO
Prot. 0001072 del 26/01/2024
I-1 (Uscita)

Ai genitori/esercanti la potestà genitoriale
Al personale docente ed educativo
Al DSGA
Al Sito - Al RE

Oggetto: disposizioni e informazioni per la prevenzione e la gestione della pediculosi a scuola - a.s. 2023/24

Da informazioni ampiamente diffuse sui pidocchi è noto che il parassita non causa nei nostri ambienti particolari problemi alla salute, ma suscita allarme sociale con l'errata convinzione che l'infestazione si sviluppi più facilmente in situazione di scarsa igiene personale.

Fondamentale è l'azione di informazione, educazione sanitaria e sensibilizzazione preventiva delle famiglie in quanto **il controllo sistematico dei capelli da parte dei genitori è l'unica azione efficace di prevenzione della diffusione dell'infestazione.**

In particolare, per eludere l'infestazione da pidocchi del capello (meglio nota come pediculosi), è indispensabile utilizzare alcuni semplici ma adeguate accortezze:

1. non cambiare, l'un con l'altro, o prestare, anche in via occasionale, oggetti personali (pettini, scarpe, cappelli, berretti, nastri, fermagli per capelli, spazzole, asciugamani);
2. non ammassare i capi di vestiario;
3. esaminare i capelli perlomeno una volta ogni sette giorni, in modo particolare sulla parte superiore del cuoio capelluto e dietro le orecchie;
4. effettuare i controlli anche quando il bambino non ha sintomi particolarmente riconducibile alla pediculosi;
5. in caso di dubbi è necessario consultare il pediatra;
6. nel caso si dovesse verificare una infestazione di uno solo dei componenti della famiglia, sarebbe necessario ispezionare con particolare attenzione e cura il cuoio capelluto di tutti i componenti della famiglia;
7. se viene riscontrata la presenza di una lendine o di un pidocchio (o più di essi, naturalmente), sarebbe necessario e indispensabile applicare con cura il trattamento.

È necessario, altresì, ricordare:

- la responsabilità massima della prevenzione, identificazione e cura della pediculosi è di coloro i quali esercitano la patria potestà dell'alunno che frequenta l'Istituto scolastico; compete ai genitori il solo accertamento periodico della testa del minore per accertare possibili lendini o parassiti;
- la pediculosi è una malattia infettiva e in quanto tale vanno adottate tutte i piani sanitari finalizzati alla prevenzione ed alla cura di alunni, personale scolastico, familiari che ne sono affetti;
- al medico curante dell'alunno spetta la diagnosi e la terapia della patologia ed eventualmente certificare con apposito documento l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola nel rispetto della normativa vigente che non dispone periodi lunghi di assenza;
- la Scuola, in tal senso, e per la funzione socioeducativa che svolge e che ha nella comunità e sul territorio, ha un ruolo importantissimo nel rinforzare le famiglie nell'attività di riconoscimento, di prevenzione e di trattamento della pediculosi.

Si invitano i genitori a controllare in ogni caso i propri figli ed, eventualmente, a segnalare al medico curante le eventuali criticità emerse o le difficoltà riscontrate nell'individuazione della pediculosi.

Resta in capo al medico curante individuare forme di intervento, posologia e tipologia di prodotto da utilizzare.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Rettore - Dirigente Scolastico
Prof.ssa Stefania Cinzia Scozzafava
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93